



SCHEDE PROGETTI
BANDO SOCIO-SANITARIO 2020

Titolo: Servizio socio-sanitario di prossimità negli insediamenti informali della provincia di Foggia e promozione di buone prassi nelle istituzioni del territorio

Soggetto responsabile: INTERSOS organizzazione umanitaria ONLUS

Localizzazione: Provincia di Foggia (FG) - Puglia

Contributo: € 575.591

Sintesi:

La proposta intende tutelare la salute delle persone migranti, in grave condizione di sfruttamento e precarietà abitativa, che vivono in stato di marginalità negli insediamenti informali della provincia di Foggia.

Nello specifico, si intende consolidare un servizio di medicina di prossimità con l'obiettivo di aumentare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi e dei percorsi di tutela socio-sanitaria, attraverso una rete territoriale multidisciplinare di assistenza e il rafforzamento delle competenze della Asl di Foggia.

Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso l'attivazione di team mobili socio-sanitari che agiranno nei 7 siti informali con un'unità mobile di Intersos in raccordo con i servizi sanitari locali e con l'istituzione di un'equipe multidisciplinare che fornirà servizi di orientamento legale e socio-sanitario. Verranno inoltre attivati, in staff alla Direzione sanitaria aziendale, un servizio di mediazione linguistico-culturale per la fruibilità dei servizi sanitari pubblici e per i servizi sanitari territoriali a bassa soglia e, entro il termine del progetto, un ufficio dedicato all'organizzazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria a migranti e stranieri. Previste sessioni di promozione della salute per sviluppare maggiore consapevolezza nei destinatari sul diritto alla salute e attività formative rivolte agli operatori della ASL (attraverso didattica partecipata e training on the job), con l'attivazione di reti di coordinamento multidisciplinari istituzionali e del privato sociale (es. socio-sanitaria, lavorativa-legale, assistenziale, ecc.). Per garantire la continuità del servizio è previsto un processo di sedimentazione delle competenze e di progressivo passaggio di consegne alle istituzioni sanitarie locali, per consentire all'ASL di prendere direttamente in carico i servizi attivati al termine dell'intervento.

Il progetto prevede di rivolgere i propri servizi a tutti gli abitanti dei 7 insediamenti informali identificati, 6.500 persone nei periodi di massima affluenza.

Ente pubblico responsabile dei servizi socio-sanitari:

Asl di Foggia

Partenariato:

ARESS - AGENZIA REGIONALE PER LA SALUTE E IL SOCIALE
ASGI, ASSOCIAZIONE PER GLI STUDI GIURIDICI SULL'IMMIGRAZIONE
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA
COOPERATIVA SOCIALE MEDTRAINING

Titolo: Opera 5 - Sostegno sociosanitario nell'area metropolitana di Napoli

Soggetto responsabile: Associazione Pio Monte della Misericordia

Localizzazione: Napoli e provincia (NA) - Campania

Contributo: € 600.000

Sintesi:

La proposta intende potenziare e mettere a sistema i servizi socio-sanitari che il soggetto responsabile, insieme ai partner e all'Ospedale dei Colli di Napoli (Monaldi, Cotugno, CTO), realizza da molti anni a vantaggio di persone in condizioni di fragilità e povertà del centro storico di Napoli, promuovendo un modello di intervento di prossimità gestito dal privato sociale in collaborazione con i servizi pubblici.

Il progetto si propone di agire in chiave multidimensionale, affiancando, alle attività ambulatoriali, l'housing, l'orientamento, la prevenzione, l'accompagnamento alle strutture e ai servizi. Saranno ampliati e connessi i servizi offerti da 3 ambulatori, di cui due già attivi e un terzo da avviare, che erogheranno visite specialistiche (principalmente odontoiatria, oncologia e oculistica) e la distribuzione gratuita di farmaci, materiale sanitario e protesi odontoiatriche. Verrà inoltre strutturata un'attività di affido e orientamento sanitario per garantire accompagnamento ai servizi offerti dal SSN e tutoraggio ad anziani, persone in forte stato di emarginazione e/o con disabilità. Previste anche attività di supporto per famiglie vulnerabili (attraverso l'istituzione di un Centro per le famiglie) e per bambini disabili (con l'attivazione di percorsi di psicoterapia) e il rafforzamento di servizi residenziali per familiari di pazienti lungodegenti.

Complessivamente si stima un incremento dei servizi che consentirà di realizzare 9.000 visite specialistiche ambulatoriali garantendo la presa in carico socio-sanitaria di oltre 1.500 persone in condizioni di povertà sanitaria. 500 i beneficiari del servizio di affido e orientamento sanitario, 27 delle residenze di supporto e 45 i nuclei familiari presi in carico dal Centro per le famiglie.

Ente pubblico responsabile dei servizi socio-sanitari:

Azienda Ospedaliera dei Colli

Partenariato:

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE A RUOTA LIBERA
ASSOCIAZIONE LA SCINTILLA
COMUNE DI NAPOLI - MUNICIPALITÀ III
COMUNE DI NAPOLI - MUNICIPALITÀ IV
COMUNE DI NAPOLI - MUNICIPALITÀ II
COOPERATIVA RAGGIO DI SOLE
FONDAZIONE MASSIMO LEONE ONLUS
SISTO RIARIO SFORZA - ONLUS

Titolo: Re-Care Salute: Ricostruire Cura e Salute

Soggetto responsabile: La Panormitana società cooperativa sociale

Localizzazione: Palermo (PA) - Sicilia

Contributo: € 498.561

Sintesi:

Il progetto intende consolidare, a Palermo, una rete territoriale in grado di rispondere, con tempi e servizi adeguati, ai bisogni di cura delle persone senza dimora, con specifica attenzione alla tutela della salute mentale, favorendo percorsi di accompagnamento all'autonomia.

A partire dall'aggancio, attraverso 3 unità di strada e 4 presidi territoriali, presso i luoghi frequentati dai senza dimora, e tramite la distribuzione di beni di prima necessità, quali kit igienico-sanitari ed alimentari, si attiveranno interventi di mediazione, ascolto e dialogo con i beneficiari, al fine di conoscere le storie personali, comprenderne i bisogni e tracciare possibili percorsi di miglioramento delle condizioni di vita. Quando necessario, gli utenti intercettati verranno inviati presso i servizi territoriali per screening generali e visite specialistiche o segnalati per una successiva presa in carico da parte di un'équipe composta dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Asp, dai servizi sociali e dai referenti di terzo settore coinvolti nel progetto. Per ogni beneficiario preso in carico sarà formulato un PTI per l'erogazione di trattamenti socio-riabilitativi a valenza terapeutica, pedagogica, farmacologica, relazionale e socializzante. A fronte del percorso di cura verranno elaborati percorsi di accompagnamento all'autonomia, volti a riconoscere concreta dignità e diritti alle persone senza dimora. Si faciliteranno interventi di supporto all'abitare per 15 soggetti, secondo il paradigma Housing first, all'interno di 3 poli riservati a persone con limitate capacità di autogestione ed inserimenti in appartamento per massimo 3 persone in compresenza (6 utenti in tutto). Si integrerà il PTI con attività di inclusione sociale e lavorativa, prevedendo la realizzazione di 20 tirocini formativi. Parallelamente, si lavorerà all'informazione e sensibilizzazione della comunità, coinvolgendo in maniera attiva i beneficiari.

Complessivamente, saranno 240 le persone in condizioni di povertà educativa intercettate, 60 delle quali prese in carico secondo un approccio multidisciplinare.

Ente pubblico responsabile dei servizi socio-sanitari:

ASP Palermo

Partenariato:

ASSOCIAZIONE NAHUEL

CENTRO ASTALLI PALERMO

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

COMUNE DI PALERMO

FIOPSD

FONDAZIONE S. GIUSEPPE DEI FALEGNAME

UNIVERSITÀ DI PALERMO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
(DEMS)

Titolo: Paradigma CarePlus

Soggetto responsabile: KYOSEI cooperativa sociale

Localizzazione: Catanzaro (CZ) e Reggio Calabria (RC) - Calabria

Contributo: € 561.601

Sintesi:

Il progetto, che interviene nelle province di Reggio Calabria e Catanzaro, intende strutturare un sistema integrato di medicina d'iniziativa, in grado di raggiungere territori e utenti altrimenti esclusi dall'accesso ai servizi socio-sanitari, imperniato su 3 unità mobili, attrezzate per trasportare strumentazioni mediche e apparecchiature elettromedicali per indagini ed esami a domicilio (misurazione dei parametri vitali, prelievi, esami diagnostici specialistici), molti dei quali effettuati e gestiti con apparecchiature di telemedicina (piattaforma software di telemonitoraggio e tecnologie portatili per l'acquisizione di parametri fisiologici ed esami).

Prevista anche l'attivazione di una rete di 6 punti di prossimità, collocati nelle aree di intervento più marginali per garantire funzioni informative e di presa in carico, agevolando l'accesso ai servizi socio-sanitari previsti (prenotazione di prestazioni, rilevazione di condizioni di particolare disagio e sollecitazione presso ulteriori istituzioni preposte, ecc.). Sarà avviata, altresì, la sperimentazione di un servizio di diagnostica per la prevenzione di patologie neurologiche, con l'utilizzo di neurosensori, rivolta a lavoratori di aziende partner. Previste infine attività di formazione - rivolta a dipendenti di PA e ETS sul concetto di integrazione socio-sanitaria - e di sensibilizzazione della comunità per la costituzione di un fondo mutualistico che consentirebbe di garantire ulteriori prestazioni sanitarie gratuite o a costo simbolico per le persone meno abbienti.

Complessivamente, la proposta prevede di prendere in carico 800 persone in condizioni di fragilità economica e/o di marginalità sociale e/o geografica, tra cui 80 provenienti dalle comunità rom di Viale Isonzo a Catanzaro e Arghillà a Reggio Calabria. 200 i lavoratori coinvolti nella sperimentazione.

Ente pubblico responsabile dei servizi socio-sanitari:

ASP di Catanzaro, ASP di Reggio Calabria - Distretto 1 e Comune di Taurianova (RC) - Capofila di Ambito.

Partenariato:

ALTHEA ITALIA S.P.A.

ASSOCIAZIONE CALABRESE DI EPATOLOGIA – ONLUS

ATAM SPA

COOPERATIVA SOCIALE "RES OMNIA" ONLUS

FUTURA SOC. COOP. SOCIALE

LA NOSTRA TERRA

LA NOSTRA VALLE

MACRAMÉ TRAME SOLIDALI NELLE TERRE DEL SOLE - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI DI SOLIDARIETÀ

MUTUA LEGACOOOP SICILIA

PANE&ROSE SCS ONLUS

ROSE BLU COOPERATIVA SOCIALE ARL

SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO SANT'ANNA

SISIFO CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ARL

SOCIETÀ NAZIONALE DI MUTUO SOCCORSO CESARE POZZO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE

Titolo: Oltre le barriere

Soggetto responsabile: L'Opera di un Altro Società Cooperativa Sociale

Localizzazione: Sala Consilina (SA) - Campania

Contributo: € 379.475

Sintesi:

Il progetto intende sviluppare, nei 19 comuni aderenti al Consorzio servizi sociali Ambito S10 (SA), sistemi innovativi per contrastare le disuguaglianze nell'ambito della salute, rendendo più agevole l'accesso ai servizi socio-sanitari per i gruppi sociali più svantaggiati, assicurando la qualità delle prestazioni fornite e il raccordo con i servizi presenti sul territorio.

A tal fine saranno attivati, a Sala Consilina, un ambulatorio solidale e uno sportello di orientamento socio-sanitario. Presso l'ambulatorio solidale, aperto dal lunedì al venerdì dalle 15:30 alle 18:30, saranno realizzate visite mediche con particolare attenzione alle patologie croniche e al disagio mentale. L'ambulatorio garantirà inoltre prestazioni infermieristiche (iniezioni, medicazioni, controllo parametri vitali, monitoraggio terapie) ed attività di screening sulle patologie della tiroide. Lo sportello di orientamento, aperto ogni martedì e venerdì dalle 9:00 alle 13:00, faciliterà l'accesso al sistema sanitario e realizzerà percorsi formativi-informativi e di orientamento.

Previsti anche l'attivazione di un'unità di strada volta a favorire l'accesso ai servizi di persone prive di una rete familiare e amicale di riferimento, un servizio di cure domiciliari di primo livello (medicazioni, prelievi del sangue o cambi di catetere, etc.) e un banco per la distribuzione dei farmaci. Verranno inoltre realizzati due inserimenti lavorativi, per attività di segreteria e manutenzione, che riguarderanno i beneficiari individuati tramite i percorsi di presa in carico attivati.

Sarà infine implementato un sistema informativo integrato pubblico-privato sociale.

Complessivamente saranno intercettati 900 beneficiari in condizioni di povertà sanitaria, 500 dei quali presi in carico.

Ente pubblico responsabile dei servizi socio-sanitari:

Consorzio Servizi Sociali Vallo di Diano - Tanagro e Alburni Ambito Territoriale S10 e Asl Salerno - Dipartimento Salute Mentale

Partenariato:

IL SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
TERTIUM MILLENNIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Titolo: Piccole Comunità in Salute

Soggetto Responsabile: Associazione della Croce Rossa Italiana

Localizzazione: Province di Foggia (FG) e Benevento (BN) - Puglia e Campania

Contributo: € 471.264

Sintesi:

Il progetto, che interviene in alcune aree interne delle province di Benevento e Foggia, intende offrire, attraverso un approccio integrato e di rete, servizi di prossimità e assistenza socio-sanitaria dedicati alle fasce più fragili della popolazione, con un'attenzione particolare agli anziani.

Verranno erogati servizi di trasporto sanitario per visite mediche e/o terapie, di consegna farmaci, supporto psicologico a distanza, aiuto domiciliare per la cura e l'igiene personale, assistenza domiciliare integrata e servizi di telemedicina e telerilevamento, domiciliare e non, per pazienti ad alto rischio di ospedalizzazione. Attraverso la collaborazione tra soggetti pubblici responsabili dei servizi socio-sanitari e realtà del terzo settore, sarà quindi possibile sperimentare concretamente le procedure e gli strumenti tecnologici per l'assistenza sanitaria a distanza, favorendo la residenzialità dei pazienti cronici e il potenziamento della capacità di presa in carico dell'ASL.

Si prevede inoltre l'allestimento di 8 'case della salute', presidi territoriali per l'orientamento e l'assistenza sanitaria a distanza (televisita ambulatoriale e teleconsulto), e la sperimentazione di modelli innovativi di accoglienza diffusa degli anziani (2 appartamenti di co-housing), con cui facilitare momenti di socializzazione volti all'invecchiamento attivo.

Saranno realizzati in media 40 servizi socio-assistenziali a settimana (quasi 4.000 prestazioni e 2.400 ore di supporto), grazie all'impegno di 60 tra volontari, operatori, psicologi e "volontari di comunità" (formati nel corso del progetto grazie alla costituzione di "cooperative di comunità"); ogni anno verranno garantite 360 visite a distanza a 160 pazienti grazie al coinvolgimento di medici specialisti degli enti partner.

Ente pubblico responsabile dei servizi socio-sanitari:

ASL di Benevento, Comune di Baselice, Comune di Biccari, Comune di Roseto Valforte, Comune di San Giorgio La Molara, Comune di San Marco dei Cavoti

Partenariato:

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
COMUNE DI MORCONE
COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO
COMUNE DI SASSINORO
COOPERATIVA DI COMUNITA' BICCARI
COOPERATIVA SOCIALE "IL MELOGRANO" ONLUS
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO PROVINCIALE DI BENEVENTO
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI FOGGIA
FONDAZIONE ISTITUTO DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI E NEUROLOGICHE
SI PUO FARE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS
SOLFERINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS A R.L.

Titolo: in – Dipendenze

Soggetto responsabile: Centro Diaconale "La Noce" Istituto Valdese

Localizzazione: Palermo (PA) - Sicilia

Contributo: € 246.985

Sintesi:

La proposta, che interviene a Palermo, intende sperimentare e consolidare un modello territoriale di prevenzione e presa in carico, dedicato a minori che presentano disturbi da dipendenza da internet e dovuti all'uso eccessivo dei dispositivi tecnologici.

Un servizio ambulatoriale, aperto 3 volte a settimana e gestito da esperti psicoterapeuti, garantirà contatto precoce, pronta accoglienza, diagnosi e terapie appropriate e contestuale prevenzione delle patologie correlate alla dipendenza da smartphone. L'attività ambulatoriale (ad accesso gratuito o con gettone a seconda dell'utenza) sarà rivolta a minori tra i 9 e i 17 anni e alle loro famiglie, con modalità differenziate in base all'età, per un totale di almeno 200 utenti all'anno. Per l'utenza più giovane (150 bambini tra i 9 e i 12 anni) si prevede di intervenire attraverso percorsi di psicoterapia di gruppo rivolti ai genitori (almeno uno per minore). Per il target adolescente (12-17 anni), nel corso del progetto la presa in carico gratuita riguarderà 190 ragazzi, individuati attraverso l'azione di sensibilizzazione in aula e mediante segnalazione di Asp e pediatri. I servizi a pagamento, rivolti a minori con reddito alto (30 all'anno), contribuiranno all'attivazione precoce della strategia di sostenibilità del progetto. È prevista la costituzione di un nuovo soggetto giuridico per la gestione dei servizi attivati e di una rete multi-attore (ASP, pediatri, professionisti, 3° settore, istituzioni, scuole, studenti, genitori e cittadini) che possa supportarne l'accreditamento e il convenzionamento con il SSN.

Si prevede di realizzare attività di educazione e prevenzione sull'uso responsabile e consapevole dei dispositivi informatici rivolte ad almeno 480 studenti di scuola primaria e secondaria, nonché ai loro insegnanti (almeno 48) che acquisiranno competenze che diverranno patrimonio permanente della scuola. Saranno coinvolti anche i genitori che parteciperanno a laboratori di rieducazione all'utilizzo della rete e attività di sostegno.

Ente pubblico responsabile dei servizi socio-sanitari:

ASP 6 di Palermo

Partenariato:

COMUNE DI PALERMO

ISTITUTO COMPRENSIVO ANTONIO UGO

ISTITUTO DON CALABRIA

ISTITUTO GONZAGA-CENTRO EDUCATIVO IGNAZIANO

MAGHWEB

NEXT - NUOVE ENERGIE X IL TERRITORIO

SSPG LEONARDO DA VINCI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE

Titolo: DICO A TE! Dipendenze Comportamentali: Ascoltare, Trattare, Educare

Soggetto responsabile: Primavera Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.

Localizzazione: Provincia di Napoli (NA) - Campania

Contributo: € 239.324

Sintesi:

La proposta è articolata in interventi di prevenzione, di cura e di presa in carico di giovani di età compresa tra 13 e 24 anni, nel territorio dell'ASL Napoli 3 Sud, che presentano prevalentemente dipendenze legate alle tecnologie digitali e sono a rischio di esclusione sociale.

A partire dall'attivazione di una rete di sportelli di accoglienza e counseling sulle dipendenze comportamentali, che garantirà l'inquadramento diagnostico, la presa in carico e il monitoraggio clinico degli utenti, saranno prese in carico le situazioni che presentano maggiore complessità clinica e sociale (es. elevata compulsione, multiaddicton, ritiro sociale, NEET) sperimentando un modulo clinico in regime ambulatoriale intensivo (psicoterapia, gruppi di auto-aiuto, riabilitazione psicosociale, terapia occupazionale). Le persone in uscita dalla riabilitazione potranno beneficiare di percorsi di *recovery* e di inserimento sociale, di servizi di orientamento, di corsi di formazione e di supporto all'inserimento lavorativo (mediante borse lavoro o tramite lo strumento del budget di salute).

È prevista la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta a studenti di istituti secondari attraverso laboratori avviati a partire da un'indagine conoscitiva, al fine di aumentarne i livelli di consapevolezza e potenziarne le competenze rispetto alla rete e alle tecnologie digitali. Saranno sviluppati un blog e un'app interattiva, che conterrà anche un tasto SOS per comunicare con un operatore esperto di dipendenze e disagio giovanile.

I giovani destinatari delle attività di sensibilizzazione saranno circa 3.000, di cui 200 coinvolti in percorsi di prevenzione; 40 ragazzi e relative famiglie beneficeranno delle azioni di orientamento e counseling; 25 ragazzi e 18 famiglie saranno prese in carico nel modulo clinico intensivo.

Ente pubblico responsabile dei servizi socio-sanitari:

Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Distretto sociosanitario 53 e 58, Dipartimento per le Dipendenze e Dipartimento per la Salute Mentale, Comune di Castellammare di Stabia - Ambito Sociale Territoriale N27, Comune di Sant'Antonio Abate - Ambito Sociale Territoriale N32

Partenariato:

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ TERAPEUTICA PER TOSSICODIPENDENTI MARIA FANELLI
BUONE IDEE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
FONDAZIONE MARIA FANELLI

Titolo: A carte scoperte

Soggetto responsabile: Centro calabrese di solidarietà

Localizzazione: Catanzaro (CZ), Cosenza (CS), Reggio Calabria (RC) e Crotona (KR) - Calabria

Contributo: € 292.766

Sintesi:

La proposta, che interviene in 4 province calabresi, mira a sviluppare un programma di intervento multidimensionale e integrato sui problemi legati al gioco d'azzardo patologico (GAP), avviando 6 centri specializzati nella cura della ludopatia in grado di offrire a persone affette da GAP percorsi di presa in carico e trattamento basati sulla centralità della famiglia quale elemento fondamentale per il processo di fuoriuscita. All'interno dei centri verrebbero inoltre attivati servizi di orientamento al lavoro e di babysitting (per i figli più piccoli degli utenti) e, considerato il legame fra dipendenza da GAP e violenza familiare, "spazi rosa" dedicati alle donne partner di soggetti con problematiche di dipendenza da gioco e a uomini maltrattanti.

Il progetto prevede la realizzazione di un'applicazione - in grado di simulare i rischi da gioco e di facilitare l'accesso ai servizi dei centri specializzati - e di un servizio on line di assistenza sul GAP con cui l'utente potrà ricevere supporto e, eventualmente, avviare un percorso terapeutico.

Saranno inoltre realizzati un corso di formazione per 20 operatori di progetto (educatori, medici, psicologi, etc.) e attività di educazione e prevenzione sull'uso consapevole del denaro e sul tema del gioco rivolte al mondo della scuola e alla cittadinanza con l'utilizzo di un camper che offrirà un servizio di primo supporto alle persone con possibili problemi di ludopatia. Prevista anche l'attivazione di un punto antiusura, animato da esperti in materia creditizia e finanziaria, all'interno di un immobile confiscato alla criminalità organizzata nella disponibilità del capofila.

Nel corso del progetto si stima di intercettare complessivamente 1.000 persone affette da GAP e di prenderne in carico 520.

Ente pubblico responsabile dei servizi socio-sanitari:

Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona, Comune di Castiglione Cosentino, Comune di Reggio Calabria, Comune di Catanzaro, Comune di Tortora

Partenariato:

AGORÀ KROTON SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
ASSOCIAZIONE CHIRON
ASSOCIAZIONE MILONE-INFORMAGIOVANIKR
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CATANZARO
CARITAS DIOCESANA DI CATANZARO-SQUILLACE
CENTRO ACCOGLIENZA L'ULIVO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
CENTRO DI SOLIDARIETÀ IL DELFINO SOC. COOP. SOC ONLUS
EUREKA COOP. SOCIALE A.R.L.
EUROPEAN DEVELOPMENT CONSULTING S.R.L.
EXODUS CALABRIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
LA CASA DEL SOLE COOPERATIVA SOCIALE

LA CASA DI MIRYAM COOPERATIVA SOCIALE
PROVINCIA DI COSENZA
PROVINCIA DI CROTONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Titolo: **GAME OVER**

Soggetto responsabile: Officina dei Talenti Soc. Coop. Soc. Onlus

Localizzazione: Province di Napoli e Caserta - Campania

Contributo: € 299.959

Sintesi:

Il progetto, che interviene sul territorio di Napoli, intende creare risposte integrate per il supporto alle persone affette da dipendenza da gioco favorendo percorsi di autonomia e fuoriuscita dai circuiti devianti. A tal fine saranno potenziate le attività di riabilitazione presenti nei due 2 centri della Asl e avviato un modulo per il gioco d'azzardo presso un centro diurno gestito da un partner.

I servizi saranno potenziati con colloqui di sostegno psicologico e pedagogico, gruppi terapeutici e di auto e mutuo aiuto, attività di cineforum e laboratori di manualità e delle arti espressive, sostegno alle famiglie (accompagnamento ai servizi, supporto psicosociale).

Verrà avviato un gruppo appartamento per utenti che vogliono sperimentare l'autonomia economica e la ricostruzione di una rete sociale, familiare e lavorativa. Il gruppo accoglierà mediamente 3 utenti, per un periodo di 6 mesi cadauno, a cui saranno anche proposte attività psicoeducative, formative, di tutoraggio economico e di socializzazione. Nel corso del progetto si prevede di accogliere 10 persone.

Contestualmente saranno svolte attività di orientamento e bilancio delle competenze per 10 utenti e tirocini di inserimento lavorativo per 4 persone che a causa del gioco d'azzardo hanno perso il lavoro.

Le attività di sensibilizzazione e le iniziative di animazione della comunità saranno rivolte ai più giovani con l'obiettivo di creare un movimento di contrasto al gioco d'azzardo che coinvolga anche le attività commerciali. Complessivamente si intende sensibilizzare 450 cittadini, intercettare 300 utenti e, di questi, prenderne in carico 100.

Ente pubblico responsabile dei servizi socio-sanitari:

Asl Napoli 2 Nord - Dipartimento Dipendenze Patologiche

Partenariato:

COOPERATIVA SOCIALE REGINA PACIS
IL MILLEPIEDI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
P.A.S.S. PROGETTAZIONE AMBIENTE SALUTE SOCIALE SOC. COOP. SOC.
UN FIORE PER LA VITA COOP. SOC.

Titolo: A.GAP.E

Soggetto responsabile: Comunità Oasi2 San Francesco Società Cooperativa Sociale

Localizzazione: Province di Bari e Barletta-Andria-Trani - Puglia

Contributo: € 300.000

Sintesi:

Il progetto intende mettere a sistema, nelle province di Barletta-Andria-Trani e Bari, un modello di presa in carico integrata delle persone affette da GAP, avviando un'unità mobile d'intervento per attività di prevenzione e contrasto del rischio di nuove dipendenze nei luoghi sensibili e di engagement dei giocatori problematici e patologici. Presso i servizi territoriali di prossimità verranno attivate 10 antenne di ascolto che segnaleranno le persone e i nuclei familiari che presentano problematiche legate al gioco d'azzardo all'équipe multidisciplinare che garantirà la presa in carico integrata socio-sanitaria. Quest'ultima sarà strutturata in un programma terapeutico ambulatoriale che prevede attività di terapia e psicoeducazione, volte ad intervenire sulle distorsioni cognitive e a contenere i comportamenti compulsivi, e di psicoterapia individuale, di gruppo e familiare per la cura e la riabilitazione.

Sarà anche attivato un modulo a bassa intensità residenziale attraverso il quale erogare un trattamento intensivo breve (un weekend ogni due settimane per max 6 mesi) al fine di favorire l'astensione dal gioco e/o l'allontanamento temporaneo dall'ambiente familiare conflittuale.

Si intende realizzare 16 percorsi di prevenzione scolastica e di educazione, un percorso di orientamento al lavoro per 10 utenti e un percorso di formazione ('antenne d'ascolto'; personale specialistico deputato alla presa in carico terapeutica e riabilitativa).

Complessivamente saranno sensibilizzati oltre 2.000 cittadini, intercettati 1.000 utenti, 100 dei quali presi in carico.

Ente pubblico responsabile dei servizi socio-sanitari:

ASL BAT - Dipartimento Dipendenze Patologiche e Dipartimento Salute Mentale, ARESS - Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale

Partenariato:

ALEA ASSOCIAZIONE PER LO STUDIO DEL GIOCO D'AZZARDO E DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO

ASL BARI

ASSOCIAZIONE CASA DON TONINO BELLO

COMUNE DI BARLETTA

COMUNE DI CORATO

COMUNE DI MOLFETTA

COMUNE DI TRANI

CONSORZIO MESTIERI PUGLIA SCS

FONDAZIONE CASA DELLA CARITÀ MARIA SS. IMMACOLATA